

Degenze in RSA anziani. Una positiva nota della Zona territoriale 5 di Jesi

Riportiamo di seguito la nota del Direttore della Zona Territoriale 5 di Jesi che accoglie le richieste del Comitato Associazioni Tutela in riferimento all'esenzione dagli oneri di degenza di malati in post acuzie ricoverati in RSA anziani. Infatti a seguito delle inique nuove norme regionali (in questo sito la link *voce sul sociale*) che riducevano i giorni di esenzione dalla partecipazione alla spesa il CAT ha chiesto alla regione - considerato che la maggior parte delle RSA della regione ospitano malati in post acuzie - di modificare la delibera regionale; alle ASL di non prevedere la quota alberghiera agli utenti in post acuzie. Nel prendere atto della positiva scelta della Zona territoriale 5 segnaliamo che rimangono altri problemi riferiti al pagamento della quota alberghiera, ai criteri di valutazione delle UV ed ai servizi inclusi in tale quota.

ASUR Marche - Zona territoriale 5 Jesi

Il Direttore di Zona

Prot. n.

8 aprile 2006

Ai Sig.ri Sindaci della Zona Territoriale 5

Al Coordinatore Ambito T.S. IX

Al Referente C.A.T. Fabio Ragaini

Al Presidente Tribunale del Malato

E p. c. Al Direttore Generale ASUR

Oggetto: Delibera G.R. n. 323 del 2 marzo 2005 – Tariffe RSA

A seguito della entrata in vigore dal 1 gennaio 2006 del decreto in oggetto questa ZT ha applicato le nuove tariffe alberghiere nelle RSA che corrispondono alla cifra di 33 Euro a partire dal 45° giorno di permanenza per le Zone che abbiano anche strutture di Lungodegenza Postacuzie.

Questa Zona, in attesa anche dei provvedimenti successivi che la Regione Marche prenderà, stabilisce di applicare le suddette tariffe solo nei casi in cui ci sia l'appropriatezza effettiva della degenza (*pazienti non autosufficienti, non curabili a domicilio, che si trovano in una condizione stabilizzata ma che richiedono una intensità assistenziali alta a causa della presenza di patologie croniche multiproblematiche*). Verranno esonerati dal pagamento i pazienti per i quali non si verificherà la predetta condizione e la ulteriore permanenza in RSA sarà motivata, ad esempio, dalla indisponibilità di posti in setting assistenziali appropriati (LD, Ospedale), o dalla necessità di trattamenti riabilitativi intensivi, o dall'insorgenza di nuove patologie intercorse successivamente al ricovero in RSA ecc.

Si è dato mandato alla Unità Valutativa Distrettuale di valutare entro il termine dei 45 giorni sia l'attuazione del piano di assistenza per la concessione di eventuali proroghe sia la presenza delle predette condizioni per procedere o meno alla richiesta di compartecipazione alla retta.

I cittadini, all'ingresso in RSA, saranno debitamente informati delle eventuali condizioni di pagamento.

Cordiali saluti.

Dr. **Ciro Mingione**

C.A.T.

Comitato Associazioni di Tutela

Associazioni aderenti:

Aism Regionale	Alzheimer Marche	Ass. La Meridiana
Anffas Jesi	Anglat Marche	Ass. La Crisalide
Angsa Marche	Ass. Free Woman	
Ass. Libera Mente	Ass. Paraplegici Marche	
Centro H	Gruppo Solidarietà	
Tribunale della salute Ancona	Uildm Ancona	

Ancona, 24 marzo 2006

- Direttore generale Zona 5 - Jesi
- Direttore generale ASUR Marche
- e p.c. - Presidente Conferenza sindaci

Oggetto: Ricoveri di utenti in RSA anziani nella fase intensiva della malattia.

Questo Comitato con nota del 20 marzo inviata anche alle Zone territoriali ha ricordato l'illegittimità ai sensi della normativa vigente (D. lgs 229/99, DPCM 14.2.2001, DPCM 29.11.01) di assoggettare oneri economici agli utenti nelle fasi intensive della malattia.

Le RSA anziani della Zona 5 dalla disattivazione ospedaliera del 1992 hanno ospitato per la gran parte soggetti in post acuzie in dimissione ospedaliera. Tale situazione non è mutata a seguito delle nuove disposizioni regionali che riducono i tempi di esenzione e aumentano la quota alberghiera.

Si chiede pertanto alla Zona territoriale 5 per tutti i pazienti ricoverati in RSA in fase post acuta di prevedere attraverso lo strumento della valutazione multidimensionale (così come previsto dal DPCM 14.2.2001) la verifica della permanenza della fase intensiva della malattia, allo scadere dei 45 giorni, nella quale nessun onere è imputabile agli utenti e dunque far valere lo stesso criterio della lungodegenza post acuzie. Solo a queste condizioni le *Rsa anziani* alle quali il Piano sanitario regionale assegna "la gestione di pazienti non autosufficienti, non curabili a domicilio, che si trovano in una condizione stabilizzata ma che richiedono una intensità assistenziale alta a causa della presenza di patologie croniche multiproblematiche", potranno continuare ad ospitare anche pazienti in fase post acuta nonostante tale funzione non sia prevista dalla normativa vigente. Fase post acuta che ripetiamo non può prevedere oneri a carico degli utenti.

Ci si augura che nella riunione dell'ufficio di presidenza di venerdì 31 marzo si possano avere risposte al riguardo

Cordiali saluti

il Comitato